

# Paolo Chiarini

[metà sec. XX] - [fine sec. XX]

## Paolo Chiarini

Soggetto produttore

## Chiarini, Paolo

### Estremi cronologici

1931 luglio 22 - 2012 agosto 20

### Tipologia

Persona

### Profilo storico / Biografia

Professore ordinario di Letteratura tedesca all'Università La Sapienza di Roma e quarto direttore dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (dal 1968 al 2006), collaboratore delle riviste "Società", "Il Contemporaneo", "Rinascita", "Belfagor", membro del comitato di iniziativa e poi del consiglio direttivo del Centro Thomas Mann e coautore di alcune trasmissioni RAI.

### Estremi cronologici

[metà sec. XX] - [fine sec. XX]

### Tipologia del livello di descrizione

fondo

### Contenuto

Il fondo raccoglie documentazione prodotta da Paolo Chiarini (1931-2012), professore ordinario di Letteratura tedesca all'Università La Sapienza di Roma e quarto direttore dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (1968-2006), in un arco cronologico che va dagli anni '50 alla fine degli anni Novanta del Novecento. In particolare il fondo è costituito dal materiale documentario sedimentatosi a Villa Sciarra, sede dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, e dunque non comprende eventuale altra documentazione conservata presso la famiglia o l'Università La Sapienza di Roma.

Le carte Chiarini, costituite da corrispondenza, quaderni di appunti, note e appunti sparsi, bozze di saggi e altri materiali preparatori per saggi e articoli, dispense universitarie, ritagli di giornale, registrazioni audio e video realizzate su bobine e audiocassette, sono riconducibili prevalentemente a materiali di lavoro per le diverse attività svolte da Chiarini nella sua qualità di direttore dell'Istituto Italiano di Studi Germanici e professore ordinario di Letteratura tedesca all'Università La Sapienza di Roma.

La documentazione che costituisce il fondo costituisce una fonte di primaria importanza ai fini di una ricostruzione della vita e dell'attività scientifica di Paolo Chiarini, sia per quanto attiene alla forte impronta personale attribuita alla politica culturale promossa all'interno dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, che relativamente al ruolo svolto nella germanistica, in particolare di ambito romano, ma non solo, nella sua qualità di titolare della cattedra di Letteratura tedesca all'Università La Sapienza di Roma.

Il fondo comprende inoltre un nucleo documentario costituito da carte prodotte da Giuseppe Chiarini (1833-1908), nonno di Paolo, poeta e studioso di letterature straniere. La

documentazione comprende corrispondenza intrattenuta dal letterato con diverse personalità della cultura dell'Ottocento e appunti e scritti relativi alla redazione di una antologia letteraria.

### **Storia archivistica**

Alla morte di Paolo Chiarini, nel 2012, il fondo, costituito dalla documentazione da lui prodotta sedimentatasi a Villa Sciarra, si trovava, frammisto a parte della documentazione prodotta dall'Istituto Italiano di Studi Germanici, nell'ufficio che Chiarini occupava in qualità di direttore. Interpellati dalla direzione dell'Istituto, i familiari scelsero di non prelevare la documentazione, acconsentendo ad una sua conservazione presso i locali dell'ente.

### **Nota dell'archivista**

Nel dicembre 2015, quando vennero avviate le operazioni di riordinamento e inventariazione del fondo, la documentazione in esso conservata si presentava in estremo disordine e priva di un ordinamento immediatamente riconoscibile.

L'intervento di ricognizione del complesso documentario, condotto preliminarmente alle operazioni di schedatura con il fine di individuare la consistenza, gli estremi cronologici e le articolazioni interne del fondo, ha confermato la cospicua presenza nel fondo Chiarini di documentazione proveniente dagli archivi dell'Istituto Italiano di Studi Germanici e, in misura minore, dell'associazione Centro Thomas Mann, già dedotta nel corso del sopralluogo ricognitivo realizzato nel novembre 2014 allo scopo di elaborare il progetto di riordinamento e inventariazione dei tre fondi conservati presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici e del fondo Alberto Spini.

La presenza nel fondo Chiarini di documentazione proveniente dal fondo Centro Thomas Mann e dall'archivio dell'IISG trova la sua ragione proprio nella figura di Paolo Chiarini (1931-2012), professore ordinario di Letteratura tedesca all'Università La Sapienza di Roma, quarto direttore dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (dal 1968 al 2006), e collaboratore fra i più attivi del Centro Thomas Mann sin dalla sua fondazione, come membro del comitato d'iniziativa prima e del consiglio direttivo poi. Questa compresenza di ruoli ha determinato nel corso degli anni l'utilizzazione da parte di Paolo Chiarini di documentazione prodotta dall'Istituto Italiano di Studi Germanici o dal Centro Thomas Mann, che poi è rimasta tra le carte del professore.

Tra le carte riconducibili all'archivio dell'Istituto Italiano di Studi Germanici si segnala in primo luogo un nucleo di carte provenienti dal filologo e professore di Letteratura tedesca all'università di Breslavia Max Koch, di cui si ignorava l'esistenza tra le carte dell'Istituto, e intimamente legato al dono della cospicua biblioteca di proprietà di Max Koch allo Stato Italiano, e per il tramite di questo all'Istituto Italiano di Studi Germanici. Trattandosi di documentazione intimamente legata ad una parte della biblioteca Koch, e pertanto pervenuta con ogni probabilità all'Istituto Italiano di Studi Germanici in occasione della donazione del fondo librario, il nucleo documentario deve considerarsi un fondo aggregato all'archivio dell'ente.

La restante parte della documentazione ascrivibile all'archivio dell'Istituto Italiano di Studi Germanici è costituita da corrispondenza, materiali di lavoro utilizzati da Chiarini nella sua veste di direttore dell'ente, materiali di lavoro relativi alla direzione Gabetti e, in misura minore, a quella Tecchi, materiali di redazione per la pubblicazione della rivista "Studi germanici" e di altre pubblicazioni monografiche curate dall'ente, documentazione relativa a convegni e altre manifestazioni culturali organizzate dall'Istituto, statuti e provvedimenti legislativi riguardanti l'ente. Le carte riconducibili al fondo centro Thomas Mann hanno una consistenza molto più esigua di quelle estrapolate dall'archivio dell'Istituto Italiano di Studi Germanici, e comprendono: una raccolta di vinili di audiolibri di poeti, drammaturghi e romanzieri tedeschi, tra i quali Wolfgang Goethe, Friedrich Schiller, Frank Wedekind, Arthur Schnitzler, Stefan Zweig, Friedrich Hölderlin, Hugo von Hofmannsthal, Franz Grillparzer e Wolf Biermann. Tale raccolta sembra essere identificabile con la "discoteca" costituita dall'associazione e menzionata nella relazione stilata dal Centro in occasione dei primi dieci anni di attività; materiali riconducibili a una serie di attività promosse dal ministero della Cultura della DDR in occasione delle celebrazioni di Thomas Mann per i cento anni dalla nascita dello scrittore; un gruppo di 29 fotografie per una mostra celebrativa organizzata nel 1959 in occasione delle celebrazioni legate ai duecento anni dalla nascita di Friedrich Schiller, dal titolo "L'Umaniste Friederich Schiller"; fotografie di scena di drammi di Heiner Kipphardt ("In der Sache F. Robert Oppenheimer") e Bertold Brecht nelle rappresentazioni del Berliner

Ensemble (“Coriolan”, “Schweyn in Zweiten Weltkrieg”, “Die Tage der Commune”); un gruppo di 17 fotografie aventi come soggetto Heinrich Mann, riconducibili a materiali per una mostra celebrativa organizzata nel 1971 per celebrare i cento anni dalla nascita dallo scrittore.

I nuclei documentari riconducibili all’Istituto Italiano di Studi Germanici e all’associazione Centro Thomas Mann appaiono omogenei e assolutamente complementari alla documentazione conservata all’interno dei rispettivi archivi, e sono stati con ogni probabilità estrapolati da Chiarini dalle sedi originarie per un uso personale. È stata pertanto la prassi lavorativa del prof. Chiarini a determinare un intreccio documentario tra le carte dei tre archivi, particolarmente evidente nel fondo che raccoglie le carte del professore. Poiché la presenza tra le carte Chiarini di documenti provenienti dagli altri due fondi documentari non è stata determinata da una diversa tradizione archivistica delle carte, quanto piuttosto dalla selezione della documentazione e dal conseguente spostamento fisico della stessa da parte del direttore ai fini di un suo utilizzo, si ritiene senz’altro opportuno ricollocare i documenti all’interno dei fondi di appartenenza.

## **Corsi universitari**

### **Estremi cronologici**

1965 - 1977

### **Tipologia del livello di descrizione**

serie

### **Consistenza**

3 fascc.

### **Contenuto**

La serie è costituita da materiali di lavoro prodotti per alcuni dei corsi tenuti all'Università La Sapienza di Roma negli anni '60 e '70 del Novecento.

### **Unità archivistiche**

3

### **Unità archivistiche**

1

## **[Lezioni su Heine]**

### **Estremi cronologici**

1974

### **Contenuto**

Dattiloscritto di un corso di 23 lezioni su Heine tenuto all’Università La Sapienza di Roma da gennaio a maggio del 1974.

### **Segnatura provvisoria - numero**

1

2

## **“La letteratura tedesca fra le due guerre” (1965-1966)**

### **Estremi cronologici**

1965 - 1966

### **Contenuto**

Contiene i dattiloscritti di alcune delle lezioni del corso "La letteratura tedesca fra le due guerre (1919-1939)", tenuto all'Università La Sapienza di Roma nell'anno accademico 1965-1966.

La documentazione è suddivisa in due s.fascc.:

- "La letteratura tedesca fra le due guerre", che raccoglie la prima e la terza lezione del corso;
- "Paolo Chiarini. La letteratura tedesca fra le due guerre (1919-1939)", contenente i dattiloscritti della prima lezione e delle lezioni dalla nona alla tredicesima.

### **Descrizione estrinseca**

Fasc. di 2 s.fascc.

### **Segnatura provvisoria - numero**

2

3

## **"Brecht: un 'classico inoffensivo'?"**

### **Estremi cronologici**

1976 - 1977

### **Contenuto**

Materiale di lavoro per il corso "Brecht: un 'classico inoffensivo'?", tenuto all'Università La Sapienza di Roma nell'anno accademico 1976-1977".

La documentazione è costituita in particolare dai dattiloscritti della prima, seconda, terza e quinta lezione, da materiali per la preparazione del corso (un ritaglio di giornale, appunti e note di bibliografia) e dal libretto delle lezioni impartite nell'anno accademico 1976-1977.

### **Segnatura provvisoria - numero**

3

## **Istituto Italiano di Studi Germanici**

### **Estremi cronologici**

[terzo quarto sec. XX ?]

### **Contenuto**

Documentazione relativa quarto direttore dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (dal 1968 al 2006)

### **Unità archivistiche**

3

## **Unità archivistiche**

4

## **Istituto Italiano di Studi Germanici. Materiali interni**

### **Estremi cronologici**

1981 - 1989

### **Contenuto**

Disposizioni legislative relative all'Istituto, relazioni sul programma delle attività per gli anni 1985-1989 e convenzioni stipulate per realizzare le varie attività in cui l'ente era impegnato.

5

## **Richiesta di finanziamenti ministeriali**

### **Estremi cronologici**

1984 - 1996

### **Contenuto**

Documentazione relativa ad una lettera indirizzata da Paolo Chiarini al prof. Felice Ippolito il 25 novembre 1996, con il fine di sollecitarne un intervento in appoggio all'Istituto, che nei due anni precedenti aveva subito un taglio del 40% dei finanziamenti concessi dal ministero della Pubblica Istruzione. Il fasc. raccoglie la minuta della lettera e i seguenti allegati alla stessa trasmessi da Chiarini:

- la "Relazione sull'attività scientifica volta dall'Istituto Italiano di Studi Germanici nel periodo gennaio 1994 - autunno 1995";
- la "Relazione sull'attività scientifica volta dall'Istituto Italiano di Studi Germanici nel periodo 1994 - 1996";
- la "Relazione sull'attività scientifica volta dall'Istituto Italiano di Studi Germanici nell'anno 1995 e piano delle attività che si intendono svolgere nel 1996";
- la "Relazione sull'attività scientifica volta dall'Istituto Italiano di Studi Germanici nell'anno 1995";
- la "Relazione della commissione di studio per il riordinamento normativo dell'Istituto Italiano di Studi Germanici", datata 31 luglio 1984. La commissione, nominata con decreto commissariale n. 114 del 20 aprile 1983, era composta da Sebastiano Scarcella, presidente di sezione del Consiglio di Stato, Domenico Fazio, direttore generale proposto alla Direzione generale per l'istruzione universitaria del ministero della Pubblica Istruzione, Sergio Romano, direttore generale delle relazioni culturali del ministero degli Affari esteri (al quale subentrò poi Alessandro Cortese De Bosis), Alberto Barettoni Arleri, professore di Contabilità di Stato presso Università di Roma e Remo Di Lisio, funzionario del ministero della Pubblica Istruzione con compiti di segretario.

Tit. orig. "Istituto Italiano di Studi Germanici. Materiali".

6

## **Materiali di lavoro**

### **Estremi cronologici**

[terzo quarto sec. XX ?]

### **Contenuto**

Contiene appunti manoscritti di studi e di lavoro e la fotocopia dell' "Inventario della Villa Wurts al Gianicolo già detta Villa Sciarra", allegato al verbale stilato il 30 giugno 1930 in occasione della presa in consegna di Villa Sciarra da parte del Governatorato di Roma.

## **Istituto di germanistica**

### **Estremi cronologici**

1975 - 1979

### **Tipologia del livello di descrizione**

sottoserie

### **Contenuto**

Documentazione relativa all'istituzione e ai primi anni di attività dell'Istituto di germanistica, poi Sezione di Germanistica, della Università La Sapienza di Roma.

## **Associazione Docenti Italiani di Lingua Tedesca (ADILT)**

### **Tipologia del livello di descrizione**

sottoserie

### **Consistenza**

Un fasc. e tre bobine

### **Contenuto**

Documentazione relativa alla partecipazione di Paolo Chiarini all'Associazione Docenti Italiani di Lingua Tedesca (ADILT), costituita da materiali di lavoro e tre bobine delle riprese del convegno ADILT tenutosi nel novembre 1976.

### **Unità archivistiche**

2

### Unità archivistiche

7

## **Materiali di lavoro**

### **Contenuto**

Dattiloscritti riconducibili a materiali di lavoro relativi alla partecipazione all'Associazione Docenti Italiani di Lingua Tedesca (ADILT).

### **Segnatura provvisoria - numero**

1

8

## **Congresso ADILT novembre 1976**

### **Estremi cronologici**

1976

### **Contenuto**

Tre bobine numerate in progressione contenenti le riprese del congresso tenuto dall'ADILT del novembre 1976.

**Descrizione estrinseca**

Tre bobine

**Segnatura provvisoria - numero**

2

**Direzione di collane editoriali****Estremi cronologici**

1963 - 1970

**Tipologia del livello di descrizione**

serie

**Consistenza**

2 fascc.

**Contenuto**

Raccoglie documentazione relativa alla direzione di due collane per le edizioni Mario Bulzoni e per le Edizioni dell'Ateneo di Roma.

**Unità archivistiche**

2

**Unità archivistiche**

9

**Studi di filologia tedesca editi dal Seminario di Germanistica dell'Università di Roma****Estremi cronologici**

1968

**Contenuto**

Materiali di lavoro relativi alla pubblicazione di opere all'interno della collana delle edizioni Mario Bulzoni "Studi di filologia tedesca editi dal Seminario di Germanistica dell'Università di Roma", la cui direzione era affidata a Paolo Chiarini

**Segnatura provvisoria - numero**

1

10

**'Poeti e prosatori tedeschi'. Collana diretta da Paolo Chiarini****Estremi cronologici**

1963 - 1970

**Contenuto**

Documentazione relativa alla pubblicazione di opere all'interno della collana delle Edizioni dell'Ateneo "Poeti e prosatori tedeschi", diretta da Paolo Chiarini, presso le edizioni dell'Ateneo.

**Segnatura provvisoria - numero**

2

## Materiali di studio e di lavoro

**Estremi cronologici**

metà sec. XX - fine sec. XX

**Tipologia del livello di descrizione**

sottoserie

**Unità archivistiche**

5

### Unità archivistiche

11

## Quaderni di appunti

**Estremi cronologici**

[metà sec. XX ?] - fine sec. XX

**Contenuto**

Comprende 42 quaderni utilizzati per annotare appunti e note di lettura, spesso con fogli sciolti dentro, sia manoscritti che dattiloscritti.

**Descrizione estrinseca**

42 quaderni

**Segnatura provvisoria - numero**

1

12

## Lezioni di lingua e letteratura tedesca tenute nelle Università di Roma e Genova

**Estremi cronologici**

1942 - 1952

**Contenuto**

Dattiloscritti rilegati o saggi a stampa dei testi delle lezioni di Lingua e Letteratura tedesca tenute nelle Università di Roma e Genova nei primi anni '50 (con un corso dei primi anni '40), contenuti all'interno di sei buste postali di colore arancione su cui è apposta con pennarello rosso l'indicazione "Univ. Roma primi anni '50" o "Univ. Genova primi anni '50". Le sei buste



sono così costituite:

- "Univ. Genova primi '50", contenente un dattiloscritto rilegato del testo del corso di filologia germanica di Giorgio Piccitto dal titolo "Fonetica storica del Germanico";
- "Univ. Genova primi '50", contenente un dattiloscritto rilegato del testo del corso di lingua e letteratura tedesca tenuto da Giovanni Angelo Alfero dal titolo "Teodoro Storm lirico" nell'anno accademico 1951-1952 (dalle indicazioni presenti nel frontespizio delle dispense il corso risulta tenuto anche all'Istituto universitario di magistero);
- "Univ. Roma primi anni '50", contenente i volumi Luigi Lun, "Dalla Völuspa al Forsachistu Diabolum", Lezioni di filologia germanica (Roma, Edizioni universitarie, 1952) e "Appunti di filologia germanica" raccolte da Maria Teresa Petrozzi, Anno accademico 1942-1943 (Roma, Casa editrice Castellani, s.d.), entrambi editi a cura della Facoltà di magistero dell'Università degli Studi di Roma;
- "Univ. Genova primi '50", contenente un dattiloscritto rilegato del testo del corso di lingua e letteratura tedesca per la Facoltà di Lettere e l'Istituto Universitario di magistero tenuto da Giovanni Angelo Alfero dal titolo "Lenau lirico" nell'anno accademico 1950-1951;
- "Univ. Genova primi '50", contenente il volume "Appunti sulla lirica religiosa inglese del quattordicesimo secolo (ad uso degli studenti)";
- "Univ. Genova primi '50", contenente un dattiloscritto rilegato del testo della prima parte del corso di letteratura tedesca per la Facoltà di Lettere e l'Istituto Universitario di magistero tenuto da Giovanni Angelo Alfero dal titolo "Pensiero drammatico e drammi giovanili di C.E. Lessing" nell'anno accademico 1951-1952.

13

## **Claus Riessner: Ludwig Pollak und seine Sammlung von Goethe-Autographen in Rom. Einleitung - Übersicht-Pollak**

### **Contenuto**

Dattiloscritto del saggio di Claus Riessner.

14

## **«Handschriften Goethe und aus Goethe Kreis (La raccolta Pollak)»**

### **Estremi cronologici**

1978

### **Contenuto**

Materiali di lavoro sulla raccolta Pollak.

15

## **Opuscoli e riviste**

### **Estremi cronologici**

metà sec. XX - 1992

### **Contenuto**

Riviste e opuscoli inviati a Paolo Chiarini. Una parte della documentazione è costituita da opuscoli o estratti da riviste di saggi di Silvio Furlani, impiegato presso la Biblioteca della Camera dei deputati, inviati a Paolo Chiarini nel 1982.

## **Partecipazione a selezioni concorsuali**

**Tipologia del livello di descrizione**  
sottoserie

**Unità archivistiche**  
6

Unità archivistiche

16

### **Concorso di Lingua e Letteratura tedesca 1965**

**Estremi cronologici**  
1964 - 1965

**Contenuto**

Documentazione relativa all'espletamento del concorso per professore straordinario alla cattedra di Lingua e Letteratura tedesca presso l'Università dell'Aquila, la cui commissione giudicatrice era formata da Ladislao Mittner, Paolo Chiarini, Giovanni Amoretti, Sergio Lupi, Rodolfo Paoli. I candidati erano Giuseppe Bevilacqua, Cesare Cases, Luciano Zagari, Gemma Filice, Aloisio Rendi, Emmy Rosenfeld, Giorgio Tonelli, Luigi Quattrocchi. Risultò vincitore del concorso Cesare Cases.

17

### **[Concorso di Lingua e Letteratura tedesca 1968]**

**Estremi cronologici**  
1968

**Contenuto**

Documentazione relativa all'espletamento del concorso per la cattedra di Lingua e Letteratura tedesca all'Università di Bari tenutosi nell'ottobre del 1968. Il fascicolo contiene in particolare la documentazione presentata dai candidati (Claudio Magris, Lea Ritter Santini, Luciano Zagari, Aloisio Rendi, Luigi Quattrocchi) e i giudizi sugli stessi formulati dai diversi commissari del concorso.

Tit. orig. "Concorso di Lingua e Letteratura tedesca (Bari - Lingue)"

18

### **Libere docenze 1971**

**Estremi cronologici**  
1971

**Contenuto**

Giudizi di Paolo Chiarini sui candidati Roberto Rizzo, Bianca Maria Bormann e Giorgio Cusatelli.

19

## **Libere docenze [1963]**

### **Estremi cronologici**

1963

### **Contenuto**

Giudizi non firmati sui candidati Giuliano Baioni, Giorgio Dolfini e Aloisi Rendi: l'esame si è tenuto il 14-17 giugno 1963.

20

## **Archivio Germanisti Cusatelli**

### **Estremi cronologici**

1962 - 1969

### **Contenuto**

Documenti relativi alla candidatura di Giorgio Cusatelli alla libera docenza.

21

## **Concorso come ricercatore all'Università di Pescara 1983**

### **Estremi cronologici**

1983

### **Contenuto**

Verbale di un concorso per un posto di come ricercatore, bandito dall'Università di Pescara nel 1983.

## **Convegni**

### **Estremi cronologici**

1964 - 1980

### **Tipologia del livello di descrizione**

sottoserie

### **Contenuto**

Materiali di lavoro per l'organizzazione e la partecipazione a convegni di germanistica.

### **Unità archivistiche**

3

## Unità archivistiche

22

### **Convegno internazionale sull'Espressionismo**

#### **Estremi cronologici**

1964

#### **Contenuto**

Raccoglie appunti preparatori e dattiloscritti degli interventi tenuti al Congresso internazionale di studi sull'espressionismo che si svolse a Firenze dal 18 al 23 maggio 1964 nell'ambito delle manifestazioni del XXVII Maggio Musicale Fiorentino, interamente dedicate all'espressionismo tedesco.

23

### **'Robert Musil e il romanzo moderno' (Bari 1966)**

#### **Estremi cronologici**

1966

#### **Contenuto**

Contiene vari materiali relativi alla preparazione e alla realizzazione del convegno 'Robert Musil e il romanzo moderno', tenutosi a Bari il 25 febbraio 1966: appunti di lavoro, ritagli di giornale, fotografie, opuscoli di altri convegni su Musil e riviste tedesche.

Tit. orig.: "Convegno su 'Robert Musil e il romanzo moderno'. Bari, 25 febbraio 1966. Materiali".

24

### **'Le culture di Weimar' (Roma 1978)**

#### **Estremi cronologici**

1978 - 1980

#### **Contenuto**

Dattiloscritti degli interventi e del successivo dibattito al convegno "Le culture di Weimar" tenutosi a Roma nelle sere dell'11 e 12 maggio 1978. La documentazione comprende gli interventi di Massimo Cacciari, Giacomo Marramao, Enrico Rusconi e Manfredo Tafuri preceduti dal testo dell'intervento di apertura tenuto da Paolo Chiarini, Gli atti del convegno vennero poi pubblicati a cura di Pier Carlo Bontempelli e Paolo Chiarini nell'opera in tre volumi "La cultura di Weimar. Materiali" (Roma, Bulzoni, 3 voll. 1979-1980).

La documentazione era in parte raccolta all'interno di una cartella dal titolo "La cultura di Weimar". Materiali del convegno. Roma, 1978".

## **Materiali di lavoro di colleghi**

**Tipologia del livello di descrizione**  
sottoserie

## **Tesi, saggi e altri lavori degli allievi**

**Tipologia del livello di descrizione**  
sottoserie

## **Documenti privati**

**Tipologia del livello di descrizione**  
serie

### **Contenuto**

Documentazione a carattere privato comprendente corrispondenza, fotografie, oggetti personali e due manoscritti di Giovanni Gentile ereditati da una zia materna segretaria personale del filosofo.

### **Unità archivistiche**

3

### Unità archivistiche

25

## **[Manoscritti di Giovanni Gentile]**

**Estremi cronologici**  
1931 - 1932

### **Contenuto**

Manoscritti di due testi di Giovanni Gentile: la relazione letta al congresso hegeliano di Berlino del 1931 e il discorso tenuto per il centenario della morte di Goethe nel 1932. I due testi si trovano tra le carte Chiarini per il tramite di una zia materna, dal 1925 segretaria di Gentile. Avendo la zia anche l'incarico di copiare a macchina i manoscritti del filosofo idealista, alla fine della guerra i manoscritti gentiliani rimasti nelle mani della donna vennero donati alla Fondazione Gentile, con l'eccezione dei due scritti, che Paolo Chiarini volle tenere per sè (cfr. quanto scrive in proposito lo stesso Chiarini in P. Chiarini, "Giovanni Gentile e l'Istituto Italiano di Studi Germanici", in AA.VV., "Giovanni Gentile. La filosofia, la politica, l'organizzazione della cultura", pp. 150-155, in part. p. 150).

**Descrizione estrinseca**  
Fasc. di 2 docc.

**Segnatura provvisoria - numero**  
1

26

## **[Corrispondenza personale]**

**Contenuto**

Corrispondenza personale di Paolo Chiarini. Comprende un piccolo nucleo di lettere ricevute da Helene Weigel, Heinrich Schnitzler, ma soprattutto Vincenzo Errante, nel periodo 1947-1966.

**Segnatura provvisoria - numero**

2

27

**Fotografie private****Estremi cronologici**

circa 1960 - circa 1980

**Contenuto**

Fotografie personali di grande formato che ritraggono Paolo Chiarini e altri soggetti.

**Descrizione estrinseca**

Fasc. di 10 fotografie

**Segnatura provvisoria - numero**

3

**Carte Giuseppe Chiarini****Estremi cronologici**

[seconda metà sec. XX] - [inizio sec. XXI]

**Tipologia del livello di descrizione**

subfondo

**Consistenza**

6 cartelle

**Contenuto**

La documentazione costituente il nucleo di carte prodotto da Giuseppe Chiarini è costituita da corrispondenza e da appunti e scritti relativi alla redazione di una antologia letteraria.

La corrispondenza è contenuta all'interno di 5 cartelle aperte su tre lati e contrassegnate sul dorso da etichette che recano l'indicazione delle lettere dell'alfabeto, corrispondenti alle lettere iniziali dei cognomi dei mittenti contenuti. Le lettere, che hanno perso il loro originale ordinamento e raramente corrispondono a quanto indicato sul dorso delle cartelle, si presentano sciolte o raccolte all'interno di sotto-fascicoli. Il nucleo documentario è costituito da lettere inviate da Chiarini a Isidoro del Lungo ed Enrico Nencioni e corrispondenza ricevuta da Giuseppe Chiarini, comprendente lettere e cartoline indirizzategli da personalità, quasi esclusivamente di nazionalità italiana, del mondo politico, letterario o culturale in genere. Tra i corrispondenti si segnalano: Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Edmondo De Amicis, Ruggiero Bonghi, Felice Cavallotti, Domenico Guerrazzi, Antonio Fogazzaro, Gaspare Finali, Severino Ferrari, Ernesto Nathan, Enrico Panzacchi, Aurelio Saffi, Luigi Settembrini, Michele Scherillo, Ottaviano Targioni Tozzetti, Nicolò Tommaso, Guido Mazzoni.

Il nucleo documentario ha subito con ogni probabilità delle dispersioni, poiché non sono

presenti lettere di mittenti il cui cognome inizia con le lettere I, L, U, V e Z e sono conservate pochissime lettere di mittenti il cui cognome comincia con le lettere A, B ed E.

Le carte riconducibili alla redazione di una Antologia letteraria sono raccolte all'interno di una cartella sul dorso della quale è annotato "Antologia di papà" - probabilmente di mano di Luigi Chiarini, padre di Paolo - e sono costituite da note e appunti su filosofi e letterati tedeschi. La documentazione, suddivisa in fascicoli, è costituita da appunti e altri materiali di lavoro per la redazione di un'antologia di scritti di tedeschi illustri sull'Italia, corredata da notizie sui viaggi da questi realizzati nella penisola. È costituita da 27 fascc. e pochi documenti sciolti e comprende, oltre ad appunti e stesure del testo a vari livelli di elaborazione, due mappe su carta velina che raffigurano i viaggi compiuti da Schopenhauer in Italia e i viaggi compiuti da letterati, filosofi e musicisti tedeschi nella costiera amalfitana. L'antologia sarebbe dovuta essere articolata in 15 capitoli dedicati a Johann Joachim Winkelmann, Gotthold Ephraim Lessing, Johann Gottfried Herder, Johann Wolfgang von Goethe, Friedrich Schiller, Wilhelm von Humboldt, August Wilhelm von Schlegel, August von Platen, Heinrich Heine, Arthur Schopenhauer, Friedrich Hebbel, Felix Mendelssohn Bartholdy, Ferdinand Gregorovius, Wagner, Friedrich Nietzsche. Le annotazioni a lapis presenti sulle carte sono identificabili come indicazioni redazionali per la tipografia: l'antologia doveva essere pertanto destinata alla pubblicazione e, poiché non è stata reperita alcuna opera a stampa di Giuseppe Chiarini che possa essere ricondotta al complesso delle carte, è possibile dedurre che si tratti di inedito del letterato.

## Corrispondenza

### Estremi cronologici

[seconda metà sec. XX] - [inizio sec. XXI]

### Tipologia del livello di descrizione

sottopartizione

### Consistenza

5 cartelle, contenenti 6 fascc., 2 s.fascc. e docc. sciolti

### Contenuto

Il nucleo documentario comprendente la corrispondenza di Giuseppe Chiarini è contenuto all'interno di 5 cartelle aperte su tre lati e contrassegnate sul dorso da etichette che recano l'indicazione delle lettere dell'alfabeto, corrispondenti alle lettere iniziali dei cognomi dei mittenti contenuti. Le lettere, che hanno perso il loro originale ordinamento e raramente corrispondono a quanto indicato sul dorso delle cartelle, si presentano sciolte o raccolte all'interno di sotto-fascicoli. Il nucleo documentario è costituito da lettere inviate da Chiarini a Isidoro del Lungo ed Enrico Nencioni e corrispondenza ricevuta da Giuseppe Chiarini, comprendente lettere e cartoline indirizzategli da personalità, quasi esclusivamente di nazionalità italiana, del mondo politico, letterario o culturale in genere. Tra i corrispondenti si segnalano: Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Edmondo De Amicis, Ruggiero Bonghi, Felice Cavallotti, Domenico Guerrazzi, Antonio Fogazzaro, Gaspare Finali, Severino Ferrari, Ernesto Nathan, Enrico Panzacchi, Aurelio Saffi, Luigi Settembrini, Michele Scherillo, Ottaviano Targioni Tozzetti, Nicolò Tommaso, Guido Mazzoni.

Il nucleo documentario ha subito con ogni probabilità delle dispersioni, poiché non sono presenti lettere di mittenti il cui cognome inizia con le lettere I, L, U, V e Z e sono conservate pochissime lettere di mittenti il cui cognome comincia con le lettere A, B ed E.

### Unità archivistiche

5

## Unità archivistiche

## "Chiarini Carteggio C.D."

### **Estremi cronologici**

[seconda metà sec. XX] - [inizio sec. XXI]

### **Contenuto**

Contiene:

- docc. sciolti costituiti da lettere e cartoline ricevute da mittenti il cui cognome comincia con le lettere C, D e F (Edmondo De Amicis, Ruggiero Bonghi, Felice Cavallotti, Domenico Guerrazzi, Antonio Fogazzaro, Domenico Comparetti, Angelo De Gubernatis, Adriano Cecioni) e due lettere di Giovanni Pascoli;
- s.fasc. "B", al cui interno sono conservate anche alcune lettere di mittenti il cui cognome inizia per "A";
- s.fasc. "Giuseppe Chiarini a Isidoro Del Lungo", che raccoglie lettere (non minute) inviate da Giuseppe Chiarini a Isidoro Del Lungo (1841-1927) dal 1864 al 1901. La corrispondenza è ordinata cronologicamente e deve essere stata consegnata alla famiglia Chiarini da Isidoro Del Lungo o dai suoi eredi.

### **Descrizione estrinseca**

Cartella aperta su tre lati e chiusa da fettuccia nella parte inferiore e nella parte destra, contenente docc. sciolti e 2 s.fasc.

### **Stato di conservazione**

buono

### **Segnatura provvisoria - numero**

1

29

## "Chiarini Carteggio F-G H-L"

### **Estremi cronologici**

[seconda metà sec. XX] - [inizio sec. XXI]

### **Contenuto**

Raccoglie lettere sciolte (non condizionate in sottofascicoli) ricevute da mittenti il cui cognome comincia con le lettere F, G, H e K. Si segnalano tra i mittenti: Michele Kerbacher (linguista e sanscritista italiano), Karl Hillebrand (storico e saggista tedesco), Cesare Guasti (letterato, erudito, archivista), Domenico Gnoli, Otto Gildemeister, Adolf Gaspary, Renato Fucini (scrittore noto anche con lo pseudonimo anagrammatico di Neri Tanfucio), Augusto Franchetti, Severino Ferrari, Antonio Fogazzaro, Eugenio Ferrai (letterato e grecista), Gaspary Finali (letterato, patriota e politico italiano), Francesco Fiorentino.

### **Descrizione estrinseca**

Cartella aperta su tre lati e chiusa da fettuccia nella parte inferiore e nella parte destra, contenente docc. sciolti

### **Segnatura provvisoria - numero**

2

30



## “Mazzoni Chiarini M Carteggio”

### **Estremi cronologici**

[seconda metà sec. XX] - [inizio sec. XXI]

### **Contenuto**

Contiene il s.fasc. “E. Teza”, che raccoglie una ventina di lettere del letterato, filologo e traduttore italiano e docc. sciolti costituiti da corrispondenza pervenuta da Aurelio Saffi, Giulio Schanz, Luigi Settembrini, Michele Scherillo, Sidney Sonnino, Ottaviano Targioni Tozzetti (faceva parte, insieme a Chiarini, il Carducci e G. T. Gargani del sodalizio degli "Amici pedanti"), Felice Tocco (filosofo e storico della filosofia), Nicolò Tommaso, Felice Tribolati (giurista, avvocato e letterato italiano) e soprattutto Guido Mazzoni (dal Mazzoni, genero del Chiarini e curatore dell'opera postuma “La vita di Ugo Foscolo” (1910)). Provengono da quest'ultimo i tre quarti delle lettere contenute all'interno della cartella.

### **Descrizione estrinseca**

Cartella aperta su tre lati e chiusa da fettuccia nella parte inferiore e nella parte destra, contenente docc. sciolti e un fasc.

### **Segnatura provvisoria - numero**

3

31

## "Chiarini carteggio N-O”

### **Estremi cronologici**

[seconda metà sec. XX] - [inizio sec. XXI]

### **Contenuto**

Tutta la documentazione è raccolta all'interno di un fasc. dal titolo “N.O.”, che raccoglie in realtà lettere di mittenti il cui cognome comincia con le lettere O, N, P e R: Giuseppe Orosi (chimico e politico), Federico Odorici (storico), Enrico Nencioni (aveva presentato al Chiarini Giosue Carducci), Ernesto Nathan, Fabio Nannarelli, Gerolamo Rovetta (scrittore e drammaturgo), Augusto Romizi (latinista), Giovanni Rizzi (letterato), Pietro Risi (“Dei tentativi fatti per spiegare, le antiche lingue italiche e specialmeiite l'etnisca”, Milano, Vallardi, 1863), Federico Valerio Ratti (giornalista e drammaturgo), Francesco Lorenzo Pullé (glottologo, indianista, politico), Giuseppe Puccianti (scrittore e poeta italiano, conosciuto anche con lo pseudonimo Beppe di Banchi), Giovanni Procacci (letterato e poeta), Mario Pratesi (scrittore italiano, insegnante nelle scuole medie poi provveditore agli studi), Carlo Placci (giornalista e scrittore). Contiene anche un gruppo di lettere inviate da Giuseppe Chiarini a Enrico Nencioni.

### **Descrizione estrinseca**

Cartella aperta su tre lati e chiusa da fettuccia nella parte inferiore e nella parte destra, contenente un fasc.

### **Segnatura provvisoria - numero**

4

32

## “Carteggio Chiarini P”

### **Estremi cronologici**

[seconda metà sec. XX] - [inizio sec. XXI]

### **Contenuto**

Contiene:

- fasc. "S" (sul retro della camicia l'annotazione a lapis "da rivedere"), all'interno del quale è raccolta corrispondenza ricevuta tra gli altri da Giovan Battista Gandino, Andrea Maffei (poeta), Francesco Domenico Guerrazzi (tra le carte relative a Guerrazzi sono presenti alcuni ritagli di giornale), Antonio Fradeletto (politico), Felice Cavallotti, Antonio Fogazzaro, Pietro Fanfani (scrittore e filologo italiano, si era schierato contro il gruppo dei giovani pedanti costituito da Ottaviano Targioni Tozzetti, Chiarini, Carducci e G. T. Gargani). Non è dunque presente all'interno del fasc. nessuna lettera proveniente da mittenti il cui cognome comincia con la lettera S. Il fasc. contiene anche due cartoline postali illustrate che riportano una fotografia di Giosuè Carducci e una della casa di Carducci a Bologna e due fotografie di Giosue Carducci con dedica a Giuseppe Chiarini sul retro delle quali è annotato a lapis "Marzo 1901 nello studio del Carducci. Non esistente in commercio", forse di mano dello stesso Chiarini;
- docc. sciolti costituiti da corrispondenza ricevuta da mittenti il cui cognome comincia con la lettera P, tra i quali di segnalano Giovanni Pascoli, Aurelio Palmieri (orientalista e teologo), Narciso Feliciano Pelosini (avvocato, scrittore e politico);
- fasc. "P", contenente i s.fascc.:
- "Picciola", che raccoglie corrispondenza ricevuta da Giuseppe Picciola (scrittore e patriota italiano) e docc. sciolti costituiti da altre lettere di Giuseppe Picciola, di Vittorio Pica (scrittore e critico d'arte) ed Erasmo Pèrcopo (letterato e italianista);
- "Panzacchi", che raccoglie lettere di Enrico Panzacchi.
- fasc. "D", contenente un s.fasc. intestato a "Donato Bocci" (che non è stato possibile identificare) e lettere di Francesco D'Ovidio, Edward Dowden, Francesco Donati (in merito al quale un'annotazione a matita recita "Francesco Donati detto Cecco frate e dal Carducci Padre consacrato"), e Oreste Dito (storico calabrese).

### **Descrizione estrinseca**

Cartella aperta su tre lati e chiusa da fettuccia nella parte inferiore e nella parte destra, contenente 3 fascs. e docc. sciolti

### **Segnatura provvisoria - numero**

5

## **Materiali di lavoro per una antologia letteraria**

### **Estremi cronologici**

[seconda metà sec. XX] - [inizio sec. XXI]

### **Tipologia del livello di descrizione**

sottopartizione

### **Consistenza**

una cartella

### **Contenuto**

Il nucleo comprende note e appunti su filosofi e letterati tedeschi riconducibili a materiale di lavoro per la redazione di una Antologia letteraria. Le carte sono raccolte all'interno di una cartella sul dorso della quale è annotato "Antologia di papà" - probabilmente di mano di Luigi Chiarini, padre di Paolo.

## Unità archivistiche

1

## Unità archivistica

33

## Antologia letteraria

### Estremi cronologici

[seconda metà sec. XX] - [inizio sec. XXI]

### Contenuto

La documentazione, suddivisa in fascicoli con pochi docc. sciolti, è costituita da appunti e altri materiali di lavoro per la redazione di un'antologia di scritti di tedeschi illustri sull'Italia, corredata da notizie sui viaggi da questi realizzati nella penisola. È costituita da 27 fascc. e pochi documenti sciolti e comprende, oltre ad appunti e stesure del testo a vari livelli di elaborazione, due mappe su carta velina che raffigurano i viaggi compiuti da Schopenhauer in Italia e i viaggi compiuti da letterati, filosofi e musicisti tedeschi nella costiera amalfitana. L'antologia sarebbe dovuta essere articolata in 15 capitoli dedicati a Johann Joachim Winkelmann, Gotthold Ephraim Lessing, Johann Gottfried Herder, Johann Wolfgang von Goethe, Friedrich Schiller, Wilhelm von Humboldt, August Wilhelm von Schlegel, August von Platen, Heinrich Heine, Arthur Schopenhauer, Friedrich Hebbel, Felix Mendelssohn Bartholdy, Ferdinand Gregorovius, Wagner, Friedrich Nietzsche.

Dei 27 fascc. che costituiscono l'aggregazione documentaria, il primo, dal titolo "Indice generale", contiene un indice degli autori e degli scritti, un indice dei nomi di persona, uno dei nomi geografici e un quarto delle illustrazioni. Degli altri 26 fascc., 11 raccolgono appunti, note di lettura e note di bibliografia e i restanti 15 contengono i testi dei 15 capitoli in cui l'antologia si sarebbe dovuta articolare. Sono inoltre presenti due mappe su carta velina: una, di dimensioni 8,80x25cm., raffigurante l'Italia e i viaggi compiuti da Schopenhauer nella penisola e l'altra, di dimensioni 69x42cm., raffigurante la costiera amalfitana e i viaggi ivi compiuti dagli autori presi in considerazione.

Sulla base dell'indice, l'antologia sarebbe dovuta essere così strutturata:

1. Winkelmann;
2. Lessing;
3. Herder;
4. Goethe;
5. Schiller;
6. von Humboldt;
7. Schlegel;
8. von Platen;
9. Heine;
10. Schopenhauer;
11. Hebbel;
12. Bartholdy;
13. Gregorovius;
14. Wagner;
15. Nietzsche.

Le annotazioni a lapis presenti sulle carte sono identificabili come indicazioni redazionali per la tipografia: si deve pertanto dedurre che l'antologia fosse destinata alla pubblicazione. Non è stata reperita un'opera a stampa di Giuseppe Chiarini che possa essere ricondotta al complesso delle carte: si tratterebbe quindi di un inedito del letterato. Si segnala infine un dato interessante: i brani tratti dalle opere sono presentati nell'originale in tedesco e non in traduzione italiana.

Titolo originale: "Antologia di papà", probabilmente di mano di Luigi Chiarini, padre di Paolo.

**Descrizione estrinseca**

Cartella aperta della parte superiore e laterale contenente 27 fasc. e pochi docc. sciolti

**Segnatura provvisoria - numero**

1